

La delega

I sindacati incalzano Kompatscher «Sulla giustizia nulla di definito Ci convochi il prima possibile»

TRENTO «Non è la sola firma di Palazzo Chigi a mancare sulla delega della giustizia, ma è l'intera partita a non essere affatto definita. Chiediamo pertanto un incontro in tempi brevi». Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa controbattono al presidente della Regione Arno Kompatscher che sul *Corriere del Trentino* di venerdì scorso aveva esposto il suo piano in vista dell'arrivo della delega sulla giustizia. «Intanto, l'eventualità di una proroga della decorrenza della norma da gennaio a giugno dimostra il perdurare di un atteggiamento di mancanza di rispetto nei confronti del personale coinvolto, alimentando un continuo logorio per mancanza di prospettive minime riguardo al proprio futuro professionale — spiegano Luigi Diapro, Beppe Pallanch e Carlo Alberto Incapo — Quanto ai presunti aumenti di stipendio osserviamo un plateale

disconoscimento del lavoro che si sta svolgendo sull'inquadramento e l'equiparazione professionale, poiché si consegna all'opinione pubblica un dato, unilaterale e tutto da verificare, che dovrebbe invece essere frutto del tavolo sindacale. In tal senso, diciamo allora che a noi non risulta affatto un aumento delle retribuzioni, né in tale percentuale né in altre, e che siamo in attesa di poterci confrontare sul tema». Infine i sindacati lamentano che «continuano a mancare risposte ad altre questioni fondamentali come la possibilità di permanere nell'amministrazione di appartenenza (diritto di opzione) che, insieme alla questione dell'inquadramento, devono essere certe, chiare e trasparenti per consentire scelte consapevoli da parte del personale».